

**COMUNE DI SANNAZZARO DP BURGONDI**

PROVINCIA DI PAVIA

Servizio "Servizi alla Persona" Ambito Distrettuale di Garlasco costituito ex Legge 328/2000 fra i  
Comuni di:

Garlasco, Borgo San Siro, Gropello Cairoli, Tromello, Dorno, Alagna, Pieve Albignola, Scaldasole, Valeggio,  
Ottobiano, San Giorgio Lomellina, Ferrera Erbognone, Sannazzaro de' Burgondi, Mezzana Bigli, Gallavola,  
Lomello, Velezzo, Villa Biscossi, Pieve del Cairo, Mede, Semiana,  
Valle Lomellina, Gambarana, Suardi, Frascarolo, Sartirana, Brene.

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

Tra le Amministrazioni comunali di

Alagna, Borgo San Siro, Breme, Dorno, Ferrera Erbognone, Frascarolo, Gallavola, Gambarana,  
Garlasco, Gropello Cairoli, Lomello, Mede, Mezzana Bigli, Ottobiano, Pieve Albignola, Pieve del  
Cairo, Sannazzaro de' Burgondi, San Giorgio di Lomellina, Sartirana Lomellina, Scaldasole,  
Semiana, Suardi, Tromello, Valeggio, Valle Lomellina, Velezzo, Villa Biscossi

e

l'Azienda Sanitaria Locale di Pavia

per

l'attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, "**Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali " a valere per gli anni 2015,2016, 2017.**

**PREMESSO**

- che l'art. 6 della legge citata stabilisce che i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale, adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dai D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- che l'art. 18 specifica che il Governo predispose ogni tre anni il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali e che le Regioni adottano il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali, provvedendo in particolare all'integrazione socio-sanitaria, in coerenza con gli obiettivi del piano sanitario regionale, nonché al coordinamento delle politiche dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro;
- che l'art. 19 statuisce che i Comuni associati negli ambiti territoriali, provvedono a definire il Piano di Zona a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito delle risorse disponibili, per gli interventi sociali e socio-sanitari;
- che l'art. 18 della L.R. 12.3.2008, n. 3 prevede "I comuni attuano il piano di zona mediante la sottoscrizione di un accordo di programma con l'ASL territorialmente competente e, qualora ritenuto opportuno, con la provincia. Gli organismi rappresentativi del terzo settore, che hanno partecipato alla elaborazione del piano di zona, aderiscono su loro richiesta, all'accordo di programma";

**CONSIDERATO**

- che con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 21.02.2014, sono state assegnate alla Regione Lombardia le risorse del F.N.P.S. anno 2014;
- che il D.Lgs. 267/2000 all'art. 34 - relativo alla disciplina degli accordi di programma - prevede che per la definizione e l'attuazione di opere, interventi o programmi di intervento che richiedono,

per la loro realizzazione, l'azione coordinata ed integrata dei Comuni ed altri Enti pubblici, l'Ente promotore prenda iniziative per esplorare la disponibilità di tutte le amministrazioni interessate;

#### VISTO

- che, come richiesto dalla Legge 328/2000 si è proceduto a confronti ed iniziative che hanno messo in evidenza quanto, nei servizi e nelle strutture in essere, sia da sviluppare o potenziare, organizzando incontri consultivi aperti a tutte le componenti istituzionali e non, ai fini della predisposizione del Piano di Zona;

- che con deliberazione della Giunta Regionale n. 2941 del 19.12.2014 è stato approvato il documento "Un welfare che crea valore per le persone, le famiglie e la comunità. Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015 - 2017";

- che l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di Garlasco, in data 27.04.2014 ha approvato il Piano di Zona relativo al triennio 2015/2017;

Ciò premesso, tra le Amministrazioni in premessa citate, viene definito il seguente

#### ACCORDO DI PROGRAMMA

##### Art. 1 - Finalità ed oggetto

1 . Gli Enti firmatari del presente accordo, esaminato il lavoro preparatorio relativo alla programmazione partecipata, si propongono i seguenti obiettivi prioritari nell'ambito locale, da porre alla base del presente Accordo di Programma, attraverso l'integrazione delle rispettive competenze ed in particolare per quanto attiene:

- l'attuazione di quanto stabilito nel Piano di Zona approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 27.04.2015, redatto tenendo conto delle indicazioni regionali di cui alla D.G.R. 2941/2014;

- la destinazione delle risorse che annualmente vengono destinate all'attuazione del Piano di Zona;

- l'individuazione della governance del Piano di Zona per il triennio 2015/2017 e precisamente:

a. **organismo politico** rappresentato dall'Assemblea Distrettuale dei Sindaci che è chiamata

a:

- approvare il documento di Piano e suoi eventuali aggiornamenti;
- verificare annualmente lo stato di raggiungimento degli obiettivi di Piano;

- aggiornare le priorità annuali, coerentemente con la programmazione triennale e le risorse disponibili;
  - approvare annualmente i piani economico-finanziari di preventivo e i rendiconti di consuntivo;
  - approvare i dati relativi alle rendicontazioni richieste dalla Regione per la trasmissione all'ASL ai fini dell'assolvimento dei debiti informativi.
- b. **organismo di supporto tecnico ed esecutivo** rappresentato dall'Ufficio di Piano, quale soggetto di supporto alla programmazione, responsabile delle funzioni tecniche, amministrative e della valutazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi del piano di zona.
- L'ufficio di Piano deve garantire un servizio di:
- programmazione, pianificazione e valutazione degli interventi;
  - costruzione e gestione del budget;
  - amministrazione delle risorse complessivamente assegnate (Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Sociale Regionale, Fondo Nazionale Non Autosufficienza, quote dei comuni ed altre eventuali entrate);
  - coordinamento della partecipazione dei soggetti sottoscrittori e aderenti all'Accordo di Programma.
- L'Ufficio di Piano risponde, inoltre, nei confronti dell'Assemblea dei Sindaci, dell'ASL e della Regione, della correttezza, attendibilità e puntualità degli adempimenti previsti rispetto ai debiti informativi regionali.
- c. **tavolo tecnico-politico** composto da una rappresentanza politica e tecnica con compiti di istruttoria e formulazione di proposte da portare all'attenzione dell'Assemblea dei Sindaci.
- d. **tavolo del Terzo Settore** che rappresenta il luogo di confronto tra programmatori istituzionali e realtà sociale. Gli incontri con il tavolo devono essere previsti come momenti stabili lungo tutto il percorso dell'attuazione del Piano di zona, dalla costruzione, ai diversi momenti della fase di valutazione.

#### Art. 2-Ambito territoriale

Il presente accordo è finalizzato alla realizzazione del "Piano di Zona" nell'Ambito Distrettuale di Gariosco.

### Art. 3 - Enti firmatari dell'accordo di programma. Ente capofila

Gli enti firmatari del presente accordo sono: Alagna, Borgo San Siro, Breme, Domo, Ferrera Erbognone, Frascarolo, Gallivola, Gambarana, Gariosco, Gropello Cairoli, Lomello, Mede, Mezzana Bigli, Ottobiano, Pieve Albignola, Pieve del Cairo, Sannazzaro de' Burgondi, San Giorgio di Lomellina, Sartirana Lomellina, Scaldasole, Semiana, Suardi, Tromello, Valeggio, Valle Lomellina, Velezzo, Villa Biscossi.

Sottoscrive l'Accordo l'Azienda Sanitaria Locale di Pavia

Aderiscono all'accordo di programma gli enti del Terzo Settore, che ne hanno fatto specifica richiesta:

Coop.va Sociale "Ale.Mar" Onlus di Vigevano  
Coop.va Sociale "Come Noi" Onlus di Mortara  
Coop.va Sociale "Gli Aironi" Onlus di Sannazzaro de' Burgondi  
Coop.va ~~Onlus~~ "Liberatempo" di Milano  
Coop.va Sociale "Marta" Onlus di Sannazzaro de' Burgondi  
Fondazione "Caritas" Onlus di Vigevano  
Organizzazione Sindacale C.G.I.L. - Pavia  
Organizzazione Sindacale C.I.S.L. - Pavia  
Organizzazione Sindacale U.I.L. - Pavia

Il Comune di Sannazzaro de' Burgondi, assume il ruolo di Ente Capofila, per l'attuazione del presente Accordo di Programma.

Le funzioni amministrative ed il coordinamento gestionale sono affidate al comune capofila.

Alcune competenze organizzative potranno essere attribuite, con decisione unanime dell'Assemblea dei Sindaci, ai singoli comuni costituenti l'Ambito Distrettuale.

### Art. 4 - Impegni dei soggetti firmatari

Gli Enti sottoscrittori sono tutti coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi del presente accordo e si impegnano alla reciproca collaborazione nei limiti delle risorse disponibili, in base alle priorità concordate e provvederanno ad una periodica verifica delle attività e dei risultati ottenuti, in applicazione della Legge 328/2000.

### Art. 5 - Ruolo delle Organizzazioni di cui all'art 1 della L.328/2000

Gli Enti firmatari del presente accordo, in applicazione dei criteri della L. 328/2000, concordano nel ritenere indispensabile per la realizzazione dei diversi interventi, la collaborazione di altri soggetti individuati all'art. 1 della Legge 328/2000. A tal fine è stato costituito il Tavolo del Terzo Settore per

individuare le problematiche, le azioni e le metodologie di intervento finalizzate all'ottimale realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Zona.

#### Art. 6 - Risorse economiche

Gli obiettivi descritti all'art. 1, saranno perseguiti nei limiti delle risorse disponibili, che saranno definite dalla Assemblea dei Sindaci una volta conosciuta l'entità dei trasferimenti regionali.

Le risorse economiche del presente accordo risultano costituite da diversi canali di finanziamento che concorrono alla copertura dei costi e precisamente: Fondo Nazionale Politiche Sociali; Fondo Nazionale della Non Autosufficienza, Fondo Sociale Regionale; risorse autonome dei Comuni; altre risorse.

#### Art. 7 - Responsabilità

L'Ente capofila individua in un proprio dipendente il responsabile del procedimento per l'esecuzione dell'Accordo di Programma.

#### Art. 8- Durata dell'accordo e sua conclusione

La durata dell'accordo è fissata dal 01.05.2015 al 31.12.2017.

Periodicamente gli Enti sottoscrittori, a mezzo dell'Assemblea dei Sindaci, procederanno alla verifica del Piano.

#### Art. 9 - Verifiche e aggiornamento

L'Assemblea dei Sindaci si riunisce almeno due volte l'anno (maggio - novembre) per procedere alla verifica ed eventuale aggiornamento del Piano in funzione degli obiettivi raggiunti e alle nuove esigenze che emergeranno, adottando gli eventuali adeguamenti.

Il Tavolo Tecnico/Politico e il Tavolo del Terzo Settore riferiranno all'Assemblea dei Sindaci in merito a verifiche di sistema e proposte di miglioramento e di sviluppo.

#### Art. 10 - Collegio di vigilanza

Ai sensi dell'art. 34 - comma 7 - del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 la vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma è svolta da un collegio composto dai Sindaci dei Comuni di Alagna, Borgo San Siro, Breme, Domo, Ferrera Erbognone, Frascarolo, Galliavola, Gambarana, Garlasco, Gropello Cairoli, Lomello, Mede, Mezzana Bigli, Ottobiano, Pieve Albignola, Pieve del Cairo, Sannazzaro de' Burgondi, San Giorgio di Lomellina, Sartirana Lomellina, Scaldasole, Semiana, Suardi, Tromello, Valeggio, Valle Lomellina, Velezzo, Villa Rissosi o loro delegati, ed è presieduto

dal Sindaco del Comune capofila o assessore delegato. L'Ente capofila provvede a fornire al Collegio di Vigilanza il supporto tecnico necessario.

Art. 11 - Pubblicazione

Ai sensi dell'art. 34 - comma 4 - del Decreto Legislativo, 18 agosto 2000, n. 267, il presente accordo sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura dell'ente capofila. All'Ufficio di Piano dell'Ente capofila sono depositati tutti gli atti inerenti l'Accordo di Programma ed il Piano di Zona e sono a disposizione degli enti sottoscrittori e di tutti coloro che, ai sensi della vigente normativa, possono accedervi.

Sannazzaro                      de'                      Burgondi,                      li                      27.04.2015

Per il Comune di Ferrera Erbognone - Il Sindaco.  
Per il Comune di Frascarolo - Il Sindaco.  
Per il Comune di Galliavola Il Sindaco.  
Per il Comune di Gambarana Il Sindaco.  
Per il Comune di Garlasco il Sindaco

Per il Comune di Semiana - Il Sindaco Per il

Per il Comune di Gropello Cairoli Il Sindaco  
Per il Comune di Lomello - Il Sindaco  
Per il Comune di Mede - Il Sindaco

Per il Comune di Mezzana Bigli - Il Sindaco  
Per il Comune di Ottobiano Il Sindaco  
Per il Comune di Pieve Albignola Il Sindaco  
Per il Comune di Pieve del Cairo Il Sindaco  
Per il Comune di Sannazzaro de' Burgondi Il  
Sindaco.  
Per il Comune di San Giorgio di Lomellina il Sindaco.  
Per il Comune di Sartirana Lomellina Il Sindaco  
Per il Comune di Scaldasole - Il Sindaco

Comune di Suardi Il Sindaco.

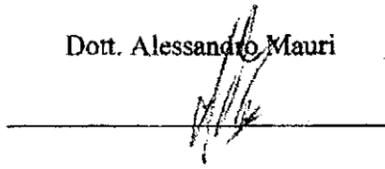
Per il Comune di Tromello Il Sindaco.

Per il Comune di Valeggio Il Sindaco  
Per il Comune di Valle Lomellina Il Sindaco  
Per il Comune di Velezzo Il Sindaco.  
Per il Comune di Villa Biscossi Il Sindaco.

Per l'ASL di Pavia

Il Direttore Generale

Dott. Alessandro Mauri



ADERISCONO ALL'ACCORDO:

Coop.va Sociale Onlus "Ale.Mar" di Vigevano nella persona del Legale Rappresentante - Emanuele Cerutti

Coop.va Sociale Onlus "Come Noi" di Mortara nella persona del Legale Rappresentante - Giuliano Camera

Coop.va Sociale Onlus "Gli Aironi onlus San Nazzaro de' Burgondi nella persona del Legale Rappresentante -

Coop.va e "Liberatempo" di Milano nella persona del Responsabile Territoriale - Maria Rosa Capella

Coop.va Sociale "Marta" Onlus di Sannazzaro de' Burgondi nella persona del Legale Rappresentante

Giampietro Cechetto

Fondazione "Caritas" Onlus di Vigevano nella persona del Direttore-^ Don Moreno Locatelli

Organizzazione Sindacale C.G.I.L. - Pavia Bini Lorena  
Delisio Quadrelli SPI-CGIL PAVIA

Antonio Floriano CISL Pavia

Italo Forlini FNP-CISL Pavia

Organizzazione Sindacale UiL. - Pavia  
Gianfranco Urrata

